
Spari in metro New York: mons. Brennan (vescovo Brooklyn), "inorridito dall'episodio di violenza". Card. Dolan, "le mie preghiere per tutti i feriti"

(da New York) "In questo martedì della Settimana Santa, la nostra città ha subito un terribile attacco, rivolto a newyorkesi che erano semplici pendolari. Preghiamo con fervore per le numerose persone colpite e ferite in una stazione della metropolitana di Sunset Park". Il vescovo di Brooklyn, mons. Robert Brennan, ha affidato a Twitter le prime reazioni alla notizia che ieri 29 persone sono state coinvolte in una sparatoria nella stazione della metropolitana di New York situata sulla 36^a strada. Dieci dei feriti sono stati colpiti da alcuni dei 33 proiettili sparati da un afroamericano, ancora ricercato. L'uomo, ieri, nell'ora di punta del mattino, alle 8.26, è salito su un vagone della linea N della metropolitana indossando una maschera antigas, una felpa con cappuccio e un giubbotto catarifrangente, tipico dei lavoratori del settore edile e ha lanciato un ordigno fumogeno che ha terrorizzato i passeggeri. Subito dopo ha cominciato a sparare e quando si è giunti alla stazione la folla è fuggita terrorizzata e i feriti sono riusciti a trascinarsi sulla banchina della metro. Il vescovo Brennan, che si è detto "inorridito dall'episodio di violenza", ha voluto visitare nel pomeriggio il luogo dell'attentato e il 72° distretto del dipartimento di polizia di New York City, dove ha espresso gratitudine per il coraggio e il servizio svolto dagli agenti delle forze dell'ordine, invocando al contempo la protezione di Dio mentre continua la caccia all'uomo. Allo stesso tempo il vescovo ha pregato per i medici che stanno curando le vittime in tre ospedali della città. Nessuna è in pericolo di vita e chi era stato ricoverato per intossicazione da fumo è stato dimesso in serata. Gli investigatori della polizia di New York, coadiuvati dall'Fbi, hanno rinvenuto l'arma usata dall'attentatore, una pistola Glock, assieme a tre caricatori estesi, due granate fumogene esplose, due granate fumogene non esplose e un'accetta. Rinvenuta anche una carta di credito e un mazzo di chiavi di un furgone per traslochi affittato a Filadelfia da un afroamericano, che potrebbe essere collegato all'attentato. Una ricompensa di 50.000 dollari è stata offerta a chiunque sia in grado di fornire informazioni in grado di identificare l'attentatore. Il card. Timothy Dolan, arcivescovo di New York, la cui diocesi comprende i quartieri di Manhattan, del Bronx e di Staten Island, ha voluto esprimere la sua solidarietà attraverso un tweet: "Le mie preghiere vanno per tutti i feriti nell'orribile attacco di oggi alla metropolitana di Brooklyn e per la polizia e altri soccorritori. La Chiesa è pronta ad assistere in ogni modo possibile".

Maddalena Maltese